



Hiking Europe



**ALLA SCOPERTA DELL'APPENNINO
TRA EMILIA E TOSCANA**

EMILIA-ROMAGNA

www.hikingeurope.net

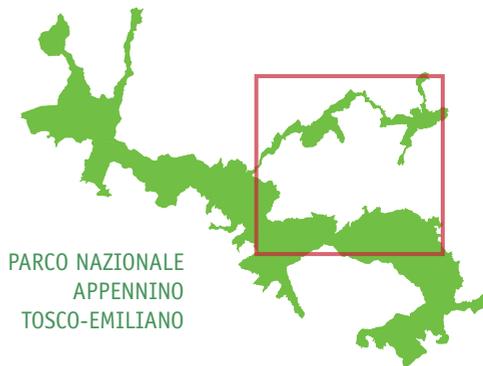
HikingEurope

MAPPA SCHEMATICA DEL PERCORSO CON I NUMERI DELLE TAPPE



Legenda

- TAPPA** Tappa
- Itinerario
- Strada
- Autostrada
- ++ Ferrovie
- Corso d'acqua
- ▭ Parco regionale
- ▭ Parco nazionale
- ∕ Passo
- ▲ Monte
- Centro abitato
- Inizio o arrivo tappa





ALLA SCOPERTA DELL'APPENNINO TRA EMILIA E TOSCANA

Una magnifica escursione tra i borghi del crinale tosco-emiliano

Il sentiero comincia nel borgo di Succiso e si collega con Cerreto Alpi attraverso l'“antica via del pastore”: in queste aree, le comunità di villaggio sono ancora fiorenti e intraprendenti, respirando la vita di una volta e contrastando il fenomeno dello spopolamento.

A Cerreto Alpi i visitatori e gli escursionisti possono vedere essi stessi l'impatto culturale lasciato dalla coltivazione di castagne, importante risorsa alimentare per le popolazioni appenniniche dal Medioevo fino alla fine della seconda guerra mondiale. Un locale dove una volta venivano essiccate le castagne è stato ristrutturato ed ora vi si produce farina di castagno e gli ospiti possono anche trascorrere la notte in questo vecchio mulino. Qui si possono ammirare numerose pareti in pietra a secco, così come percorsi in ciottoli. Il percorso prosegue nella foresta che circonda il rifugio di Rio Re, fino a Ligonchio, dove una centrale idroelettrica in stile Liberty risalente al 1922 è stata trasformata in un centro educativo per attività sui temi dell'acqua e dell'energia. Quindi, dopo aver attraversato i villaggi di Casalino, Montecagno e Sologno, il percorso scende nella Valle dei Gessi, che risale al periodo triassico, prima di salire alla Pietra di Bismantova, permettendo in tal modo ai visitatori di apprezzare i tesori geologici e le peculiarità che sono la caratteristica chiave di questo itinerario.

HikingEurope

ALLA SCOPERTA DELL'APPENNINO TRA EMILIA E TOSCANA

Una magnifica escursione tra i borghi del crinale tosco-emiliano

Un itinerario affascinante che accompagna i visitatori in un viaggio per scoprire panorami mozzafiato, nonché i vecchi villaggi dell'Appennino ed altri tesori storici come chiese, edifici antichi, vecchie mulattiere e sentieri in acciottolato.

1 GIORNO – Da Succiso a Cerreto Alpi

Visita del Parco a Succiso Nuovo saliamo con panorami sull'alta Val d'Enza, dominata dal massiccio dell'Alpe di Succiso fino al panoramico poggio detto Monte Ledo con vista sul Monte Ventasso e sul circo glaciale dell'Alpe. Proseguiamo quindi in direzione Passo della Scalucchia. Sul versante opposto la vista si apre sull'alta valle del Secchia, dominata dalla piramide del Monte Cusna; da lì percorriamo la strada fino a Valbona, situata al centro di un'ampia conca prativa con panorama sul Monte Casarola. Continuando, arriviamo a Cerreto Alpi, un villaggio tra i più suggestivi dell'alto Appennino reggiano.

2 GIORNO – Da Cerreto Alpi a Ligonchio

Da Cerreto Alpi scendiamo fino al Torrente Riarbero, oltrepassato il quale saliamo fino al borgo di Ospitaletto; da qui raggiungiamo il Rifugio Rio Re dove è possibile pranzare. Il Rifugio fu edificato negli anni '20 come caserma forestale ai piedi del Monte Sillano e si trova al centro di una suggestiva abetaia.



Foto: Tosco-Emiliano National Park



Dal Rifugio saliamo fino alla Lama di Rio Re e passando dal Monte e dal bivacco Il Piano scendiamo all'abitato Ligonchio, dove è possibile prenotare una visita all'Atelier delle Acque e delle Energie.

3 GIORNO – Da Ligonchio a Sologno

Da Ligonchio proseguiamo in direzione dei piccoli borghi di Casalino e Montecagno. Arrivati a Casalino imbocchiamo il SSP (Sentiero dedicato allo scienziato Lazzaro Spallanzani) e, giunti a Montecagno, proseguiamo sempre sul sentiero Spallanzani in direzione di Cerrè dove si trovano elementi architettonici di pregio (portali di arenaria databili al XV-XVI sec.) e raggiungiamo Sologno.

4 GIORNO – Da Sologno a Castelnovo nè Monti

Da Sologno imbocchiamo il sentiero che scende sul Fiume Secchia. Poco prima della confluenza con il Secchia, troviamo un nucleo rurale aggregato all'antico Mulino della Gacciola; ci immettiamo quindi nella spettacolare valle del Secchia dove il fiume descrive complessi meandri; sulla valle incombono le ripide pareti del Monte Rosso dove affiorano i gessi triassici, tra le rocce più antiche d'Appennino. Attraversato il ponte del Pianello, continuiamo sul sentiero SSP fino alla Pietra di Bismantova dove è possibile effettuare un'escursione sulla sommità.

Pacchetto relativo all'itinerario:

Durata: 4 giorni e 3 notti

INFORMAZIONI IMPORTANTI

Il pacchetto comprende: sistemazione in camera doppia e pensione completa, con brocca di acqua al pasto e pranzi al sacco inclusi; servizi di guida ambientale/escursionistica come indicato nell'itinerario; servizi di trasporto bagagli; un regalo a tutti i partecipanti; assicurazione medica/bagaglio per la durata dell'itinerario e assicurazione di responsabilità civile; IVA, tasse e servizi.

Il pacchetto non include: mance, eventuali supplementi singoli in camera; trasferimenti da e per stazioni ferroviarie o aeroporti per raggiungere il punto di partenza dell'itinerario; gli extra in generale e tutto ciò che non viene indicato in "il pacchetto include".

Le richieste per degustazioni di prodotti tipici, le tasse d'ingresso e vari tipi di personalizzazioni sono disponibili su richiesta.

Impresa turistica:

AGENZIA OK BLU VIAGGI SOC. COOP.VA

Tel +39 0522 810410

www.okbluviaggi.com - info@okbluviaggi.com

HikingEurope

INFORMAZIONI PRATICHE GENERALI

Livello di difficoltà: EE – Escursionisti Esperti

Numero di tappe/giorni: 4 tappe

Percorrenza complessiva: 57,6 km

Tempo complessivo stimato: 23,3 h

Dislivello complessivo in salita: +3.958 m

Dislivello complessivo in discesa: -4.074 m

Altitudine massima (m): 1.494 m (Il Quartiere)

Altitudine minima (m): 432 m (Fiume Secchia)

Segnaletica: Segnavia bianco/rossi CAI (Club Alpino Italiano)

Ulteriori informazioni o consigli:

Consigliamo di affrontare questo itinerario con un buon allenamento, anche se il percorso non presenta particolari difficoltà.



Foto: Tosco-Emiliano National Park

Foto Michele Mendi

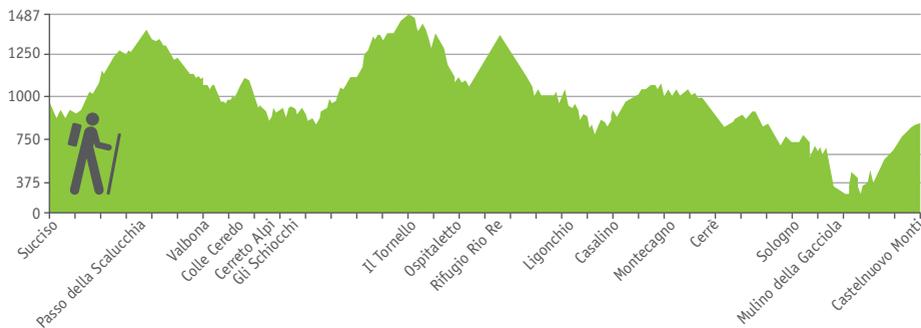
Archivio Parco Nazionale dell'Appennino Tosco

ALLA SCOPERTA DELL'APPENNINO TRA EMILIA E TOSCANA



Foto: Tosco-Emiliano National Park

PROFILO TOPOGRAFICO GENERALE





Discovering
Rural Europe



Co-funded by the COSME programme
of the European Union



Generalitat de Catalunya
Government of Catalonia
Catalan Tourist Board



**Comhairle Contae
Dhún na nGall**
Donegal County Council



REGIONALNA RAZVOJNA AGENCIJA
DUBROVAČKO-NERETVANSKE ŽUPANIJE



**NATURFREUNDE
AMIS DE LA NATURE
NATURE FRIENDS**
INTERNATIONALE



NEW INSIGHTS FOR TOURISM



Questo documento fa parte del progetto HikingEurope che ha ricevuto finanziamenti dal programma COSME dell'Unione Europea (2014-2020). Il contenuto di questo documento impegna solo il suo autore e non riflette la visione della Commissione e/o l'Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese o qualsiasi altro organismo dell'Unione europea. La Commissione Europea e l'Agenzia non si assumono alcuna responsabilità per l'utilizzo che può essere fatto delle informazioni che contiene.

Gradi di difficoltà dell'escursionismo secondo la classificazione del Club Alpino Italiano (CAI)

T = Turistico – Itinerario su strade, mulattiere o larghi sentieri. I percorsi generalmente non sono lunghi, non presentano alcun problema di orientamento e non richiedono un allenamento specifico se non quello tipico della passeggiata.

E = Escursionisti – Itinerari su sentieri od evidenti tracce in terreno di vario genere (pascoli, detriti, pietraie...). Sono generalmente segnalati con vernice od ometti (pietre impilate a forma piramidale che permettono di individuare il percorso anche da lontano). Possono svolgersi anche in ambienti innevati ma solo lievemente inclinati. Richiedono l'attrezzatura descritta nella parte dedicata all'escursionismo ed una sufficiente capacità di orientamento, allenamento alla camminata anche per qualche ora.

EE = Escursionisti Esperti – Sono itinerari generalmente segnalati ma con qualche difficoltà: il terreno può essere costituito da pendii scivolosi di erba, misti di rocce ed erba, pietraie, lievi pendii innevati o anche singoli passaggi rocciosi di facile arrampicata (uso delle mani in alcuni punti). Pur essendo percorsi che non necessitano di particolare attrezzatura, si possono presentare tratti attrezzati se pur poco impegnativi. Richiedono una discreta conoscenza dall'ambiente alpino, passo sicuro ed assenza di vertigini. La preparazione fisica deve essere adeguata ad una giornata di cammino abbastanza continuo.

EEA = Escursionisti Esperti con Attrezzatura – Vengono indicati i percorsi attrezzati (o vie ferrate), richiedono l'uso dei dispositivi di autoassicurazione.

Foto in copertina: Milko Marchetti